



Provided by the author(s) and University of Galway in accordance with publisher policies. Please cite the published version when available.

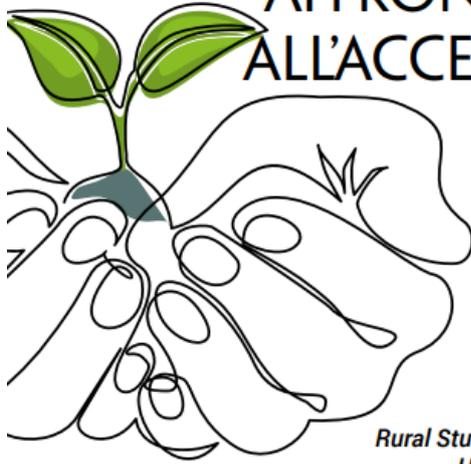
Title	Obstacles facing access to land in Europe / Affrontare l'ostacolo all'accesso alla terra in Europa
Author(s)	Conway, Shane
Publication Date	2022-12-16
Publication Information	Conway, Shane. (2022). Obstacles facing access to land in Europe / Affrontare l'ostacolo all'accesso alla terra in Europa. RRN Magazine: Rivista della Rete Rurale Nazionale, 16.
Publisher	Italian National Rural Network
Link to publisher's version	https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24437
Item record	http://hdl.handle.net/10379/17900

Downloaded 2024-04-28T05:58:37Z

Some rights reserved. For more information, please see the item record link above.



KEYWORDS:
ACCESSO ALLA TERRA, EUROPA



AFFRONTARE L'OSTACOLO ALL'ACCESSO ALLA TERRA IN EUROPA

Shane Conway
Rural Studies Centre - Disciplina di Geografia
Università di Galway - Irlanda

Le tendenze demografiche rivelano che quasi un terzo degli agricoltori dell'UE ha ormai più di 65 anni. Questo "ingrimento" della forza lavoro agricola rivela importanti implicazioni per la politica dell'UE, sollevando preoccupazioni sulla sostenibilità economica, sociale e ambientale, tanto che la Commissione europea ha incluso il rinnovamento generazionale come un obiettivo chiave della PAC per il periodo 2023-2027.

Le giovani generazioni sono percepite come desiderose di attuare un'agricoltura intelligente, con pratiche agricole innovative e una ricerca basata sulla scienza per contribuire a garantire un futuro più sostenibile, redditizio e produttivo. Inoltre, emerge che gli agricoltori più anziani siano meno competitivi sul mercato perché più restii nell'adottare nuove tecnologie agricole innovative, oltre al fatto che molti di essi non sono disposti a riconoscere o accettare i propri limiti fisici, con conseguenti rischi per la loro salute e la loro sicurezza.

La riluttanza a "farsi da parte" in età avanzata

Sebbene in alcune parti d'Europa esistano variazioni nella struttura per età e nel livello di trasferimento della terra da un agricoltore a un altro o da una generazione all'altra, la mia ricerca sulle dinamiche sociali¹ che influenzano la successione agricola e il

pensionamento nel corso degli ultimi 10 anni rivela una riluttanza tra gli agricoltori più anziani a cedere il controllo manageriale e la proprietà aziendale in età avanzata, anche ai propri figli, nonostante gli strumenti finanziari progettati per incentivare e stimolare il trasferimento intergenerazionale delle aziende agricole^{2,3}. Tuttavia, questo fenomeno ha comportato delle sfide per i giovani che vogliono intraprendere una carriera in agricoltura per i quali, in tali condizioni, potrebbero essere necessari dai 20 ai 30 anni per subentrare nell'azienda agricola familiare. Il lento ritmo di avanzamento delle generazioni più giovani nella cosiddetta "scala di successione" preoccupa poiché molti di essi cercano maggiori responsabilità a livello decisionale, una indipendenza finanziaria e delle opportunità di riconoscimento nell'azienda agricola di famiglia.

Se questo senso di autonomia non avviene, la generazione più anziana corre il rischio di non avere un

Human dynamics and the intergenerational farm transfer process in later life: a roadmap for future generational renewal in agriculture policy, *International Journal of Agricultural Management*, Volume 8 Issue 1

2 Conway, S.F., McDonagh, J., Farrell, M. and Kinsella, A. (2016) Cease agricultural activity forever? Underestimating the importance of symbolic capital, *Journal of Rural Studies*, 44, 164-176. URL: <https://doi.org/10.1016/j.jrurstud.2016.01.016>

3 Conway, S.F., McDonagh, J., Farrell, M. and Kinsella, A. (2021) Going Against the Grain: Unravelling the Habitus of Older Farmers to Help Facilitate Generational Renewal in Agriculture, *Sociologia Ruralis*, 61(3), 602-622. URL: <https://doi.org/10.1111/soru.12355>

1 Conway, S.F., McDonagh, J., Farrell, M., Kinsella A. (2019)



successore poiché coloro che sono in attesa di subentrare possono perdere interesse e motivazione lavorando all'ombra dell'anziano imprenditore e decidere di lasciare l'azienda di famiglia alla ricerca di una più appagante carriera altrove capace di realizzare le loro ambizioni e il loro sviluppo personale, con il risultato di perdere giovani agricoltori altamente competenti. Alcune precedenti ricerche che ho condotto evidenziano che a complicare ulteriormente le cose vi è la constatazione che molti agricoltori più anziani non considerano il loro continuo coinvolgimento nell'azienda agricola di famiglia come un ostacolo alle aspirazioni personali e professionali dei loro figli, favorendo così l'insorgere di tensioni, conflitti e cattive relazioni tra le generazioni⁴.

Gli sforzi per raggiungere l'accesso alla terra

In tutta Europa sono state avanzate richieste per affrontare tali deterrenti strutturali, istituzionali e culturali che ostacolano il trasferimento dei terreni agricoli dalle generazioni più anziane a quelle più giovani, al fine di contribuire a facilitare il ricambio generazionale in agricoltura. Poiché ogni azienda agricola e ogni agricoltore sono unici in tutta Europa, non esistono soluzioni univoche o facilmente prescritte per risolvere il problema del ricambio generazionale. Tuttavia, credo che l'Ireland's National Land Mobility Service (il Servizio nazionale di mobilità della terra irlandese), istituito nel 2013, abbia dimostrato il valore della creazione di strumenti volti ad aumentare, attraverso varie forme di accordi di collaborazione come società agricole, mezzadria e allevamento a contratto, la disponibilità di terra per i giovani agricoltori e quindi di nuovi imprenditori. Gli accordi di agricoltura collaborativa hanno il ruolo di facilitare il trasferimento intergenerazionale dell'azienda agricola in quanto consentono ai giovani agricoltori ambiziosi di diventare partner formali nell'azienda e alla generazione più anziana di rimanere attivamente im-

pegnata e integrata nella comunità agricola, poiché la loro guida e la loro esperienza sono considerate inestimabili per il futuro sviluppo dell'azienda agricola. I modelli di agricoltura collaborativa possono anche aiutare ad alleviare le preoccupazioni di una popolazione agricola che invecchia e a massimizzare l'efficienza produttiva e la competitività. Sebbene un servizio nazionale di mobilità fondiaria simile a quello irlandese non sia stato finora istituito esplicitamente in altre parti dell'UE, esistono una serie di iniziative analoghe che collegano gli agricoltori alla terra disponibile e i nuovi agricoltori con quelli più anziani, portando ad accordi commerciali sostenibili e reciprocamente vantaggiosi come ad esempio, Perspektive Landwirtschaft in Austria; Répertoire Département Installation in Francia; Hof sucht Bauer in Germania; Banca delle Terre Agricole in Italia e Landgilde nei Paesi Bassi.

Guardando al futuro

Per quanto riguarda l'accesso alla terra nell'UE, il CEJA - Conseil Européen des Jeunes Agriculteurs (Consiglio europeo dei giovani agricoltori) ha promosso attivamente modelli innovativi di collaborazione tra generazioni per favorire l'avvio e lo sviluppo della loro carriera agricola negli ultimi anni. Il problema principale nell'attuazione di tali iniziative è il fatto che le politiche e le normative relative alla terra differiscono notevolmente tra gli Stati membri. Queste differenze possono essere spiegate in parte dai diversi modelli di uso del suolo, dalle condizioni fisiche prevalenti (come dimensioni, condizioni climatiche, geografiche e demografiche) e dagli incentivi economici disponibili per particolari tipi di attività. La Commissione europea considera pertanto la politica fondiaria una competenza di ciascun Stato membro dell'Unione europea, vale a dire che ciascun paese è l'unico responsabile dei propri mercati di vendita e locazione di terreni.

Crede fermamente che questo, unito alla scarsità di letteratura e discussione accademica sull'accesso alla terra a livello europeo, nonostante la sua centralità nell'efficienza produttiva e nella crescita economica del settore agroalimentare e nella più ampia sostenibilità della società rurale, significhi che è necessaria una politica di mobilità della terra integrata a livello dell'UE volta a facilitare il ricambio generazionale in agricoltura per aiutare a realizzare le ambizioni e gli obiettivi a lungo termine dei giovani che vogliono sviluppare una carriera nell'agricoltura e realizzare i loro sogni futuri.